



LABORATORI D'ARTE CONTEMPORANEA

"TORGIANO CONFLUENZA D'ARTE"

Scambi culturali di giovani artisti europei

Ceramica - Scultura - Design

21-31 Agosto 2015



INTRODUZIONE

Tre sono i grandi vanti del territorio di Torgiano: il vino, l'olio e il paesaggio, a questi si uniscono da sempre le tre arti maggiori Scultura, Ceramica e Pittura radicate nella nostra storia sin dal periodo etrusco. Più di 2000 anni di cultura della vite e dell'olio e conseguentemente della trasformazione del suo paesaggio e più di 2000 anni di artigianato e arte sulle sponde dei fiumi Chiascio e Tevere ed intorno alla loro confluenza.

Il progetto prevede la realizzazione di Laboratori d'arte contemporanea, aventi ad oggetto il design, la Ceramica e la Scultura, proposti presso idonei spazi del Comune di Torgiano che permettono agli studenti di entrare in simbiosi con il territorio e la sua cultura.

La realizzazione di tali Laboratori a carattere artistico viene significativamente affidata ad artisti e docenti di comprovata esperienza accademica con la partecipazione di studenti di Accademie di Belle Arti italiane ed estere, al fine di completare un loro iter formativo con scambi culturali tra giovani artisti europei e, nel contempo, offrire l'opportunità di confrontarsi con delle categorie di prodotti destinati alla documentazione visiva dell'arte del XX secolo.

Le opere di ceramica, design e scultura - produzioni di carattere artistico, finalizzate alla diffusione della conoscenza dei diversi aspetti tecnico realizzativi ed espressivi, trasmessi da protagonisti dell'arte contemporanea – saranno presentate ed esposte al pubblico al termine dei lavori.

Tale iniziativa, da realizzarsi con il coinvolgimento del personale, dei docenti e degli studenti delle Accademie di Belle Arti coinvolte e del Comune di Torgiano, sarà organizzata con il contributo scientifico e le competenze artistiche delle strutture didattiche competenti.

La cittadina di Torgiano è ricca di cultura e i giovani artisti potranno attingere a diverse realtà per stimolare la loro creatività; il contatto diretto con il territorio è fondamentale nella filosofia di questi “laboratori d’arte”. I luoghi di cultura da visitare a Torgiano per i giovani artisti sono:

Il Museo del Vino - MUVIT:

Museo privato, nato 36 anni or sono a sostegno della economia vitivinicola della zona, di continuo aggiornato, è stato recentemente definito dal New York Times e dall’International Herald Tribune, il più bel museo del settore di tutto il mondo. La vite e il vino sono il filo conduttore che collega tra loro le vaste e consistenti raccolte: alla ceramica è stato dato uno spazio del tutto particolare, a cominciare dal settore archeologico che spazia dal III millennio alla tarda romanità. Sono presenti brocche di età cicladica (III millennio), versatoi hittiti (III-I millennio), un superbo grande skyphos villanoviano (secc.VIII-V a.C.), ceramica geometrica laziale (secc. VIII-VII a.C.), ceramica attica con emergenze quali una kylix con scritta e firma di Phrinos (secc. VII-VI s a.C.) buccheri etruschi, ceramica corallina ed altre. In altro settore una vasta presenza di ceramica popolare introduce al vivo della raccolta, suddivisa in tre voci: “alimentazione”, “medicina”, “mito”.

La colorata, fantasiosa produzione, recante sovente scritte, si estende dalla Sardegna al Trentino ed evidenzia, con la estrosità dei vasari, gli impliciti riferimenti a racconti e leggende popolari e alla commedia dell’arte. La voce “vino come alimentazione” prende avvio con larga presenza di ceramica medievale, decorata a ferraccia e ramina, tra cui una grande olla con ornato antropozoomorfo di eccezionale interesse. Seguono un folto gruppo di zaffere a pieno rilievo con decoro zoomorfo (secc. XIV-XV), vasellame amatoriale dei secoli XV e XVI e coppe, boccali, brocche, versatoi che percorrono i secoli seguenti e giungono all’età contemporanea. Molte ceramiche escono dalle più note botteghe italiane, da Faenza a Deruta. Alla voce “vino e medicina” risponde, affiancata da edizioni colte dei più noti testi medici, una folla di versatoi, albarelli, palle e altri contenitori provenienti da farmacie principesche, monastiche, private. Altra preziosa presenza ceramica è quella rispondente alla voce “Il vino e il mito”, che comprende, firmato e datato, un’opera di Mastro Giorgio da Gubbio e altra della sua bottega, un busto dei Della Robbia, e più di un’opera di Domenico da Venezia. Collegano all’età



contemporanea ceramiche di autori come Clodion, Santarelli per il “lustrò ritrovato”, Duilio Cambellotti, Aldo Ajò. L'età contemporanea è rappresentata da Piero Dorazio, Jean Cocteau, Nino Caruso, Pompeo Pianezzola, Rontini, Bruno Ceccobelli, Giulio Busti e altri similmente noti. Alcuni pezzi sono esposti in questo momento a Milano all'Expo 2015 nel padiglione dedicato al vino.

Il Museo dell'Olivo e dell'Olio - MOO:

Fornisce esaustive informazioni circa le caratteristiche botaniche della pianta e le principali *cultivar* presenti in Umbria. Attraverso la presentazione di significativi reperti è inoltre richiamata la mitologica origine della pianta, mentre la presenza dell'olio nel quotidiano è documentata in collegamento al tema “l'olio come luce”, presentato attraverso una vasta raccolta di lucerne da età preromana fino al XIX secolo. Da età arcaica al tardo classicismo, la ceramica è qui presente con le numerose lucerne romane in terracotta decorate a rilievo, con altre antropomorfe del sec. XIX, da Caltagirone o dall'Italia del Sud. Sempre in ambito sacrale, ad indicazione del comune uso dell'olio nelle tre religioni monoteiste mediterranee, accanto alle tipologie in uso, presenti in metalli nobili, sono esposte alcune islamiche in ceramica. Nel settore della alimentazione, figurano oliere e brocche dei secoli XVI-XVIII. Altre ceramiche sono presenti nel settore riservato all'olio come fonte di calore e alla continua presenza dell'olio nelle usanze e costumi.

Il MACC Museo Arte della Ceramica Contemporanea

Il Museo Comunale dell'Arte Ceramica è situato al centro di Torgiano, nel Palazzo Malizia. La struttura museale, è inserita a pieno titolo nel Sistema Museale dell'Umbria, anche in virtù del fatto ch'essa rappresenta un punto di partenza imprescindibile per comprendere passato e presente del territorio torgianese.

L'arte fittile, infatti, è da sempre presente a Torgiano. Situato alla confluenza dei fiumi Chiascio e Tevere, il territorio di Torgiano è ricchissimo di argilla e di boschi e ha quindi ampia disponibilità di tutti gli elementi essenziali all'arte ceramica: acqua, argilla e fuoco.

Il ritrovamento di un insediamento rustico databile dal I sec. a.C. al II sec. d.C. nel quale si coltivava la vigna e si fabbricavano anfore da trasporto per poterne fare commercio, dimostra come il territorio di Torgiano sia caratterizzato, anche storicamente, tanto dalla vitivinicoltura quanto dalla produzione ceramica, tra loro per molti secoli funzionalmente collegate. Lo stesso Pausania, scrittore greco del II sec. D.C., ricorda come il mito stesso rimarcasse questa profonda relazione attraverso le vicende di Kèramos, dal cui nome deriverebbe lo stesso termine “ceramica”, figlio di Arianna e di Dioniso, una delle principali divinità del pantheon greco alla quale era demandata la protezione della viticoltura e del vino.

Le ascendenze storiche, seppure importanti e fortemente identitarie per il territorio, hanno tuttavia trovato una nuova ragione di vitalità grazie alle “**Vaselle d'Autore per il vino novello**”, una manifestazione che, curata dall'artista-ceramista **Nino Caruso**, dal 1996, ha consentito di aggiungere al binomio vino-ceramica un terzo elemento di pregio ma anche di profonda e costantemente rinnovata relazione con il tempo presente, l'arte. Da allora, edizione dopo edizione, numerosi e celebri artisti italiani e stranieri hanno eseguito ciascuno per il Comune di Torgiano 3 “vaselle”, tutte attualmente esposte nel museo.

Lo stesso **Nino Caruso** ha donato al Comune di Torgiano un insieme di opere ceramiche che costituisce il secondo nucleo del Museo dell'Arte Ceramica Contemporanea.

Di recente, un ulteriore nucleo si sta formando allo scopo di valorizzare anche le produzioni dei più giovani e valenti artisti contemporanei italiani e stranieri, chiamati a cimentarsi nell'arte ceramica attraverso le “**Ampolliere di giovani artisti per l'olio nuovo**”. Questi



Torgiano
Confluenza
d'Arte

manufatti vengono realizzati a Torgiano nel corso di laboratori estivi, (Torgiano Confluenza d'Arte) ai quali partecipano allievi di Accademie o Istituti d'Arte europei guidati da noti maestri ceramisti:

Alfredo Gioventù 2012 **Mirco Denicolò** 2013 **Antonella Ravagli** 2014 e per questa nuova edizione **Giovanni Maffucci**. Maestri e allievi lasciano ogni anno al museo una loro opera significativa ispirata al tema della olivicoltura o dell'olio d'oliva.

Da segnalare, infine, come il museo nel tempo abbia accresciuto il proprio patrimonio anche grazie a numerose **donazioni** da parte di artisti ceramisti di grande fama.

Collezione Nino Caruso

Nino Caruso, nato a Tripoli nel 1928, vive e lavora tra Todi e Roma. Egli è legato profondamente alla città di Torgiano alla quale ha dato un notevole apporto culturale, contribuendo alla qualificazione del centro storico e del Parco delle Sculture di Brufa.

La raccolta delle 58 opere di Nino Caruso donate alla città di Torgiano documentano il lavoro di un maestro dell'arte della ceramica contemporanea dagli inizi dell'attività fino al 2008 e trovano adeguata collocazione nelle prime tre sale del Museo dell'Arte Ceramica Contemporanea: un omaggio dovuto all'artista e curatore della manifestazione – "Vaselle d'Autore per il vino novello" – che ha consentito la formazione stessa della raccolta museale.

I passaggi da un ambiente all'altro sono sottolineati da cornici-arco costituite dall'assemblaggio di forme modulari che attestano il rapporto dell'artista con il design e l'architettura. Le opere presenti nella sezione del museo specificatamente dedicata al suo lavoro sono realizzate con molteplici tecniche, che Caruso ha dettagliatamente descritto in manuali e testi teorici.

Sala I "sala dei Mitovasi" (dal 1983 al 2008)

L'appropriato allestimento conferisce alle opere un'atmosfera evocativa, esplicitata dall'artista nella serie di sculture che hanno quale titolo "**Mitovasi**". Dell'aspetto memoriale che caratterizza gran parte del suo lavoro, l'artista rintraccia i segni del passato lontano degli etruschi con il **trono**, lo **scudo rituale**, l'**urna funeraria**, l'**elmo**. Anche la tipologia del vaso e della **lucerna** attestano il rapporto culturalmente pregnante con le forme di tradizione, reinterperate in chiave contemporanea. Le tinte degli smalti sono spesso forti e spaziano dal turchese al rosso passando per l'arancione, il maestro utilizza per lo più colori opachi.

Sala II "la sala delle prime sculture" (dal 1955 al 1963)

Le prime sculture indicano già l'intento sperimentale che sarà una componente ricorrente del lavoro di Caruso. In esse vengono impiegati smalti di vario tipo, mescolati con sabbia di mare, cenere, vetro macinato, così da ottenere dopo la cottura, superfici scabre, opache con colori tenui.

Sala III

"Steli e colonne" (dal 1972 al 2006)

Le tipologie della **stela**, della **colonna**, dei portali, attestano il rapporto stretto con le forme di tradizione dell'architettura, reinterperate anche loro in chiave contemporanea e costruite allineando moduli, preliminarmente lavorati con il polistirolo espanso dal quale ricavare stampi in gesso per poi, in un secondo momento, realizzare le opere in ceramica.



Torgiano
Confluenza
d'Arte

Memorie oniriche (in tempi alterni dal 1998 al 2002)

Queste opere s'ispirano a una serie di sogni spesso ricorrenti del maestro e sono sculture dall'atteggiamento ieratico. Nino Caruso per la loro realizzazione ha voluto utilizzare soltanto terra, acqua, fuoco e aria, i quattro elementi naturali, per essere fedele il più possibile al materiale e ai suoi pregi primordiali.

Africa Africa (dal 2006 al 2008)

Più recentemente l'artista ha realizzato queste opere in omaggio alla terra dove egli è nato, pur essendo di ascendenza siciliana. Sono state utilizzate tecniche miste: a colombino e a lastra. Sono cotti spesso in atmosfera riducente per ottenere il nero metallico. Le opere risultano indicative di una coscienza culturale nella quale la memoria e il ricordo assumono un significato profondo.

Vaselle d'Autore per il Vino Novello

Il prototipo della "vasella" per servire il vino può essere individuato nel boccale di età cicladica, l'*oinochoe* del mondo classico, che grazie alla sua forma funzionale è sopravvissuto nel corso dei secoli, seppure con variazioni anche apprezzabili di forma e di decoro motivate dal variare del gusto del corso del tempo. Alcuni elementi essenziali, tuttavia, hanno caratterizzato permanentemente questo contenitore: la bocca trilobata, che dai modelli del mondo antico si trasferisce in età medievale (nel sec. XIII-XIV) nella cosiddetta *panata*, per poi subire ulteriori evoluzioni nell'età tardo-gotica, in epoca rinascimentale e barocca, come pure dopo il XVIII, attraversando una fase rococò fino a testimoniare ulteriori variazioni in epoca neoclassica. Ma il territorio torgianese (e derutese) con la "vasella" (termine locale) radicalizza nella tradizione il modello che si riallaccia per via diretta con la *panata* medievale.

Sala IV "Vaselle d'Autore per il vino novello"

L'intuizione geniale del curatore, Nino Caruso, si è rivelata una formula efficace e che ha permesso al Comune di Torgiano di raggruppare una interessantissima collezione tematica di opere d'arte fittile. Le *vaselle* ricostruiscono, a loro modo, un percorso d'arte lungo 20 anni e nel farlo attribuiscono un valore culturale di grande rilevanza a una tipologia di manufatti a lungo ritenuti "minori", poiché relegati di norma a un uso domestico e quotidiano. La realizzazione delle vaselle per la kermesse torgianese, infatti, ha impegnato nella ricerca e nella sperimentazione alcuni dei maggiori artisti contemporanei, che anno dopo anno, a novembre, per festeggiare San Martino e inneggiare al vino novello, sono stati invitati a cimentarsi con la "vasella", assurta così da contenitore vinario tout court ad allegoria di gioiosa e condivisa convivialità da sottoporre alla creatività di illustri e raffinati interpreti. L'artista, infatti, veicola attraverso di essa la propria cifra e attribuisce a un semplice oggetto, una brocca vinaria, la sua personale visione capace di trasformarla in un'opera d'arte contemporanea unica e irripetibile.

Gli artisti chiamati sono per lo più ceramisti che figurano tra i più importanti interpreti del secondo Novecento italiano, come **Nino Caruso, Nedda Guidi, Alessio Tasca, Giancarlo Sciannella, Alfredo Gioventù** e altri ancora tra i quali anche giovani artisti tra i più



Promettenti del panorama nazionale, come ad esempio **Annalisa Guerri**.

Il filo conduttore nella scelta degli artisti è stato proprio la ceramica quale materia di ardita sperimentazione. Un più ampio orizzonte di contaminazione inventiva della ceramica è raccontato da vasette eseguite da affermati pittori quali **Carla Accardi, Simona Weller, Piero Dorazio, Giosetta Fioroni, Bruno Ceccobelli** o da scultori del calibro di **Ettore Consolazione, Eliseo Mattiacci, Carlo Lorenzetti, Gino Marotta** ma anche da giovani promesse dell'arte come, ad esempio, la scultrice **Antonella Zazzera**.

La ceramica sembra essere un linguaggio che può accomunare ogni artista, che sia pittore, scultore o ceramista di formazione perché come scriveva Giò Ponti "*... la ceramica realizza una quarta dimensione alla scultura ... e ciò ci induce ad indagare il destino di questa arte nella quale forma-materia-colore sono una cosa sola*".

E non solo. Da sempre sono stati invitati a partecipare anche artisti stranieri, facendo sì che l'evento *Vaselle d'Autore per il Vino Novello* acquistasse fin dall'inizio un profilo internazionale capace di attuare un dialogo stimolante per gli artisti e per il pubblico. E' per questo motivo che Museo dell'Arte Ceramica Contemporanea di Torgiano accoglie oggi opere di artisti australiani **Janet Mansfield**, austriaci **Linda Schrank**, colombiani **Marta Pachon Rodriguez**, danesi **Poul Johannes Jensen**, francesi **Claude Champy**, giapponesi **Tomo Hirai**, inglesi **Joe Tilson**, norvegesi **Marian Heyerdahl, Ole Lislrud**, portoghesi **Mario Ferriera da Silva**, spagnoli **Jesús Castañon Loché**, statunitensi **Betty Woodman, Kay Harvey, Scott Phillip Ross**, a dimostrazione dell'universalità del linguaggio ceramico e della vocazione di Torgiano a mantenere anche nel presente la caratteristica di un luogo di confluenza, dove i linguaggi dell'arte s'incrociano, si mescolano e danno luogo a nuovi corsi.

Sono presenti nella sala IV le vasette dei seguenti artisti:

1996 Nino Caruso, Simona Weller, Joaquin Roca Rey

1997 Bruno Ceccobelli, Nedda Guidi, Piero Dorazio

1998 Nino Cordio, Eliseo Mattiacci, Betty Woodman

1999 Ingrid Smolle, Carlo Lorenzetti, Carla Accardi

2000 Joe Tilson, Giosetta Fioroni, Alessio Tasca

2001 Franco Bucci, Gino Marotta, Linda Schrank

2002 Claudio Verna, Ciriaco Campus, Janet Mansfield

2003 Achille Perilli, Liliane Lijn, Federico Brook

2004 Alberto Mingotti, Ron Mehlman, Coralla Maiuri

2005 Ted Kurahara, Giuseppe Gallo, Martha Pachón Rodriguez

2006 Luciano Laghi, Renza Sciutto, Adriano Leverone



2007 David Davinson, Marian Heyerdahl, Ole Lislerud
2008 Luigi Gismondo, Franco Ziliotto, Mario Ferriera da Silva
2009 Poul Jensen, Scott Ross, Ettore Consolazione
2010 Kay Harvey, Jesús Castañón Loché, Giancarlo Sciannella
2011 Alfredo Gioventù, Annalisa Guerri, Mirta Morigi
2012 Riccardo Biavati, Antonella Cimatti, Tomo Hirai
2013 Claudio Valenti, Jamie Walker, Antonella Zazzera
2014 Claude Champy, Massimo Luccioli, Gabriella Sacchi

www.versandotorgiano.it

Il Parco delle sculture di Brufa e la mostra permanente dello scultore Roca Rey:

A partire dal 1987, durante la manifestazione *Scultori a Brufa*, rassegna di arte contemporanea che mette in scena l'esposizione di sculture di importanti artisti internazionali, viene presentata ogni anno la nuova opera destinata ad incrementare il parco-museo lungo la Strada del Vino e dell'Arte, situato in uno dei paesaggi più ridenti d'Italia, tra le colline enologicamente più importanti del mondo. Da anni ormai sulla collina di Brufa si sta dunque realizzando un'esperienza artistica tra le più originali e moderne, che sottolinea il connubio tra la scultura e il paesaggio, celebrando il vino come elemento di continuità con la cultura tradizionale. Le sculture che ogni anno vengono collocate in via permanente su questa collina, vogliono essere la testimonianza dell'incontro dell'arte con l'ambiente naturale e soprattutto con gli uomini che l'hanno modellato e che continuano a trasformarlo. Si tratta di un incontro profondo, vivo ed intenso, che propone un rapporto diretto dell'artista con gli abitanti, con la loro storia ed esperienza. Sempre a Brufa è ospitata la collezione di Roca Rey, le cui opere testimoniano il percorso dell'artista dagli anni '60 del secolo scorso fino all'inizio del nuovo millennio. **Per saperne di più vedi:**

www.brufa.net/scultori.php?year=home <https://it.wikipedia.org/wiki/Brufa>

Esposizione permanente dei Vinarelli:

I Vinarelli realizzati nel corso delle varie edizioni sono esposti presso la Sede della ProLoco di Torgiano. Sono opere realizzate durante il primo lunedì dopo Ferragosto, quando numerosi artisti realizzano le loro creazioni utilizzando il generoso e inimitabile prodotto di queste terre per diluire i loro colori, il vino, da cui appunto il nome "Vinarelli", evoluzione dei classici acquerelli. Dal genio e la fantasia degli artisti nascono così delle opere vivaci, scherzosi bozzetti, fresche tavole, rapidi schizzi, tutti con tinte pastose e particolari sfumature.

PRESENTAZIONE PROGETTO

Il progetto didattico è rivolto agli studenti iscritti ai corsi di Diploma Accademico delle Accademie di Belle Arti: "Pietro Vannucci" di Perugia, RUFA di Roma, Accademia di Belle arti di Napoli, l'accademia spagnola di Cordova altri studenti stranieri sono stati individuati tramite il progetto Erasmus.

La partecipazione prevede una selezione interna alle istituzioni. Gli studenti potranno avere informazioni dirette contattando un coordinatore designato da ciascuna istituzione.



Torgiano
Confluenza
d'Arte

STAFF DEL PROGETTO E COMMISSIONE SCIENTIFICA

Sylvie Béal, Consigliere con delega alla Cultura e ai rapporti internazionali del Comune di Torgiano

Antonella Ciotti Consigliere con delega alle politiche giovanili del Comune di Torgiano

Fausto Ciotti, Presidente ProLoco di Torgiano

Massimi Fico, Presidente ProLoco di Brufa

Paolo Belardi Direttore dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia,

Laura Farina coordinatrice Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia

Fabio Mongelli Direttore Accademia RUFA (Rome University of Fine Art) di Roma

Emiliano Coletta docente di riferimento Rufa

Laura Campana coordinatrice Rufa

Simone Cametti artista- insegnante per il laboratorio di scultura

Alfredo Gioventù Commissione scientifica progetto ceramica

Giovanni Maffucci artista- insegnante per il laboratorio di ceramica

Elvira Todaro artista- insegnante al laboratorio di design

PROMOTORI DEL PROGETTO

Soggetti Promotori del Progetto:

Provincia di Perugia

Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia

Rome University of Fine Art RUFA

Comune di Torgiano.

ProLoco di Torgiano

ProLoco di Brufa

PARTNER DEL PROGETTO

Accademia spagnola di Cordova (Alfredo Fernández)

Accademia di belle Arti di Napoli (Stefano Chiarenza)

MOO Museo dell'Olio e dell'Olivo.

Fondazione Lungarotti

Sponsor Ufficiali che aderiscono e saranno inseriti nel catalogo.

SELEZIONE DEI CANDIDATI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AI 3 WORKSHOP:

Gli studenti scelti sono stati individuati dai professori della specifica cattedra di ciascuna accademia per essersi distinti per merito di studi.

I laboratori (ceramica, design e scultura) si rivolgono a 16 studenti delle Accademie di Belle Arti:

n. 3 studenti dell'accademia delle Belle Arti di Napoli

n.3 studenti dell'accademia spagnola di Belle Arti di Cordova

n.5 studenti dell'accademia RUFA di Roma (di cui 2 esterni) *

n.5 studenti dell'accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia (di cui 3 esterni) *

Sono stati ammessi alla selezione solo studenti regolarmente iscritti ai corsi (laurea triennale, laurea specialistica).



Torgiano
Confluenza
d'Arte

DURATA DEL WORKSHOP, VALIDITA' E RICONOSCIMENTO NELLE ACCADEMIE

La finalità del progetto è quello di raggiungere 3 CFA (crediti formativi accademici) per gli studenti. Ogni laboratorio avrà una durata di 8 giorni, per 8 ore al giorno compreso di allestimento della mostra, parte integrante del percorso formativo.

Personale coinvolto

Referenti del Progetto per il Comune di Torgiano

Sindaco Marcello Nasini
Sylvie Béal- Antonella Ciotti

Coordinatrice del Progetto

Antonella Ciotti - per il Comune di Torgiano

Coordinatore e Studenti RUFA

Emiliano Coletta

Laura Campana

- 1 Delfina Scarpa (scult)
- 2 Daniele Sciacca (ceram)
- 3 Alessio Natale Ferri (design)
- 4 Rodolfo Gallucci (design)*
- 5 Chiara Carera (design)*

Coordinatore e Studenti ABA PG

Prof.ssa Laura Farina

- 1 Silvia Mesina (scult)
- 2 Giulia Marcotulli (scult)*
- 3 Liu Sixi (ceram)*
- 4 Filippo Paparelli (design)
- 5 Valentina Pinti (design)*

Coordinatore e Studenti Napoli

Stefano Chiarenza

- 1 Omar Checocola (scult)
- 2 Antonio Salzano (ceram)
- 3 Alessandro Minervini (design)

Studente accademia straniera Spagna Cordova ESAD de Córdoba

Alfredo fernández

- 1 Alba Santos
- 2 Carmen Pino
- 3 Jose Luis Reyes

Clarissa Pizzoni (ABA PG)

Fotografa della MANIFESTAZIONE



Periodo di svolgimento	21 – 31 Agosto 2013
Alloggio degli artisti	Il Cerchio delle fate. Via del Colle 23 Brufa. Cell luca 347 9748556 Cell Rossella 338 9982645 Tel 075 982616 ilcerchiodellefate@alice.it
Sedi di svolgimento dell'attività	Comune di Torgiano e frazione di Brufa
Attività previste	Realizzazione di Laboratori artistici di scultura, ceramica e design. Scoperta del Territorio di Torgiano e Perugia. Visita in uno studio d'artista. Creazione evento face-book. Visita mostre d'arte.
Docenti	
Scultura: Simone Cametti	cell 328 1546195 email simonecametti@hotmail.it
Ceramica: Giovanni Maffucci	cell 328 9625902 email info@giovanimaffucci.it
Design: Elvira Todaro	cell: 333 2299232 email elvira_todaro@hotmail.com